



**UNIONE DEI COLLI MARITTIMI PISANI**  
fra i comuni di Casale Marittimo, Castellina Marittima,  
Guardiallo, Montescudaio e Riparbella  
Provincia di Pisa



---

# **REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE UNIONE COLLI MARITTIMI PISANI**

## **Titolo 1 PRINCIPI GENERALI**

### **Art. 1 Istituzione dell'Unione di Polizia Municipale**

1. Ai sensi delle disposizioni di legge in materia e della convenzione approvata in data 30.12.2011 dai Comuni di Casale Marittimo, Guardiallo, Montescudaio, Riparbella e Castellina Marittima è istituita l'Unione dei Colli Marittimi Pisani –Polizia Municipale.

### **Art. 2 Oggetto del Regolamento**

1. Il presente regolamento disciplina l'istituzione, l'organizzazione, le attività e le funzioni dell'Unione di Polizia Municipale, in attuazione della legislazione vigente in materia, nel rispetto della legge quadro 7 marzo 1986 n. 65, della legge regionale 3 aprile 2006 n. 12 e in conformità ai principi dello Statuto e della normativa regolamentare dell'Ente.

### **Art. 3 Principi organizzativi**

1. La Polizia municipale è organizzata in servizio (così detta "area"). E' esclusa l'organizzazione in corpo. Il servizio è posto nell'ordinaria organizzazione delle aree dell'Unione, secondo le disposizioni del regolamento in materia di uffici e servizi.

2. Nella macrorganizzazione disposta dalla giunta, l'Area può svolgere anche ulteriori funzioni e servizi rispetto a quelli indicati dall'art. 4.

3. All'Unione di Polizia Municipale sovrintende il Presidente dell'Unione o l'Assessore da lui delegato ai sensi dell'art. 2 della legge 65/86, i quali stabiliscono gli indirizzi delle attività, vigilano sull'espletamento del servizio e adottano i provvedimenti previsti dalle Leggi, dallo Statuto e dai Regolamenti.

4. L'Unione di Polizia Municipale è diretta dal Responsabile di Area, il quale è pienamente responsabile dell'addestramento, della disciplina, nonché dell'impiego tecnico operativo del personale addetto e della gestione del servizio.

5. L'Unione di Polizia Municipale è organizzata secondo i criteri di efficienza, funzionalità, continuità operative ed economicità, tenuto conto delle caratteristiche demografiche, morfologiche e socio-economiche del territorio e dei principi di decentramento amministrativo.

6. Le strutture organizzative della Polizia Municipale, promuovono un rapporto di fiducia tra l'Amministrazione ed i cittadini e sono organizzate in modo tale da garantire il raggiungimento di un alto livello di professionalità degli addetti al servizio, nel rispetto dei principi di trasparenza e di leale collaborazione, anche nei confronti di altri enti e comunità locali.

#### **Art. 4 Funzioni**

1. L'Unione di Polizia Municipale svolge funzioni di

a) Polizia amministrativa: intesa quale attività di prevenzione e repressione degli illeciti amministrativi, derivanti dalle violazioni di leggi, regolamenti e provvedimenti statali, regionali e locali;

B) Polizia giudiziaria: assumendo a tal fine la qualifica di ufficiale e agente di Polizia Giudiziaria così come stabilito dall'art. 5 della legge 7 marzo 1986 n. 65. Il Responsabile di Area risponde come primo referente all'Autorità giudiziaria.

c) Polizia stradale: assicurando una migliore sicurezza sulle strade del territorio di competenza;

d) Pubblica sicurezza; assumendo a tal fine la qualifica di agente di pubblica sicurezza riferita ai componenti dell'Unione di Polizia Municipale, ai quali singolarmente il Prefetto, dopo avere accertato il possesso dei requisiti stabiliti dalla Legge 7 marzo 1986, n. 65 e previa comunicazione al Presidente dell'Unione Colli Marittimi Pisani, conferisce apposita qualifica.

2. Gli addetti al servizio, svolgono tutte le funzioni previste dalle leggi, regolamenti ed in particolare:

a) espletano i servizi di Polizia stradale ai sensi di legge e nel rispetto dell'art. 14 comma 2 lett. 2) della legge regionale 12/2006, esercitano le funzioni indicate dalla legge quadro 65/86 e successive modifiche, nonché dai regolamenti dell'Ente;

b) effettuano servizi d'ordine e di rappresentanza, in occasione di pubbliche funzioni e manifestazioni cittadine e all'occorrenza di scorta ai gonfaloni dei comuni dell'Unione Colli Marittimi Pisani e della stessa Unione;

c) svolgono i restanti compiti di interesse generale, formalmente attribuiti dall'amministrazione dell'Unione;

d) collaborano inoltre con le altre forze di polizia e con gli organismi di Protezione civile, nell'ambito delle proprie attribuzioni.

## **Art. 5 Ambito territoriale**

1. L'ambito territoriale ordinario delle attività di Polizia Municipale è quello dei comuni facenti parte dell'Unione Colli Marittimi Pisani, fatto salvo i casi indicati dalla legge e dal presente regolamento.

2. Le missioni del personale addetto esterne al territorio dell'Unione sono autorizzate dall'Amministrazione, per rinforzare altri corpi o servizi in occasione di eventi calamitosi o d'infortuni pubblici o privati, previa tempestiva comunicazione al Presidente dell'Unione ed al Prefetto, territorialmente competente, nonché per fini di collegamento e rappresentanza o per lo svolgimento di funzioni ausiliarie per gli altri servizi dell'Unione.

## **TITOLO II**

### **ORGANIZZAZIONE DELL'UNIONE POLIZIA MUNICIPALE**

#### **Art. 6 Organico dell'Unione Polizia Municipale**

1. La dotazione organica dell'Unione Polizia Municipale è determinata dall'Amministrazione dell'Ente in relazione agli obiettivi ed alle esigenze di servizio, secondo i criteri di funzionalità, economicità, in rapporto alle caratteristiche socio-economiche della comunità locale ed alle competenze assegnate, nel rispetto della disciplina generale in materia di personale.

2. Il personale del servizio è sottoposto a verifica annuale della idoneità al possesso e all'utilizzo dell'arma.

#### **Art. 7 Struttura del servizio**

1. L'Unione di Polizia Municipale è unitaria ed è costituita dal servizio e da strutture tecnico operative.

2. L'Unione di Polizia Municipale, fatto salvo l'inquadramento derivante dai contratti collettivi nazionali è articolato sulla base delle seguenti figure professionali:

a) Responsabile dell'Area,

b) Funzionari di categoria giuridica D, tra i quali è individuato il sostituto del Responsabile.

c) Agenti, di categoria giuridica C.

3. I soggetti di cui al c. 2, lett. a) e b) sono ufficiali di polizia giudiziaria. i soggetti di cui al c. 2,, lett. c) sono agenti di polizia giudiziaria.

3. Al proprio interno e per il solo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 4, l'Unione di Polizia Municipale ha una struttura di tipo gerarchico.

4. Nei limiti di cui al c. 3, gli appartenenti all'Unione di Polizia Municipale, sono tenuti ad eseguire le direttive e le disposizioni impartite dai superiori e dalle autorità, nei limiti del loro stato giuridico e delle leggi.
5. Il superiore sovrintende all'operato del personale dipendente ed assicura il buon andamento del servizio.
6. In caso di assenza del Responsabile, lo svolgimento delle funzioni sostitutive viene garantito dal suo vice, nominato dal Responsabile stesso.

### **Art. 9 Competenza degli operatori**

1. Nell'ambito del territorio di competenza, gli appartenenti al settore della Polizia Municipale provvedono in particolare a:
  - a) Vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti con particolare riguardo alle norme concernenti la Polizia urbana e rurale, la circolazione stradale, l'edilizia, l'urbanistica, la tutela ambientale, il commercio, i pubblici esercizi, la vigilanza igienico sanitaria.
  - b) svolgere compiti di Polizia tributaria;
  - c) svolgere compiti di Polizia Giudiziaria e le funzioni ausiliarie di PS, nell'ambito delle proprie attribuzioni e nelle forme di legge;
  - d) svolgere altri compiti ad essi demandati dalla legge, dai regolamenti e dagli specifici provvedimenti attribuiti ed in particolare adempiere alle funzioni di Polizia Amministrativa di cui al D.P.R. 616/77 e successive modifiche e al D.lgs. 112/98 e successive modifiche;
  - e) espletare i servizi di rappresentanza in occasione di pubbliche funzioni e manifestazioni.

### **Art. 10 Attribuzioni e doveri del Responsabile dell'Area**

1. Il Responsabile di Area è nominato secondo le disposizioni generali in materia di responsabili di servizio e dirige lo svolgimento delle attività di competenza dell'Unione di Polizia Municipale, emana gli ordini e le disposizioni organizzative ed operative, nel rispetto della vigente legislazione in materia, nonché dei regolamenti dell'ente.
2. Il Responsabile, attua gli indirizzi dettati dal Presidente dell'Unione ed è responsabile verso quest'ultimo e dell'assessore delegato, dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico ed operativo del personale appartenente all'Unione di Polizia Municipale.

### **Art. 11 Attribuzioni e doveri dei funzionari**

1. Il funzionario coadiuva il Responsabile per quanto concerne il coordinamento del servizio di Polizia Municipale e assolve agli incarichi che gli sono stati assegnati.

### **Art. 12 Attribuzioni e compiti degli agenti**

1. Oltre a quanto specificato all'art. 9 del presente Regolamento, gli Agenti di PM, espletano tutte le funzioni inerenti alle funzioni di istituto, nella riferibilità diretta alla categoria di appartenenza.
2. Essi prestano servizio a bordo dei veicoli in loro dotazione, utilizzando gli strumenti e le apparecchiature tecniche di cui vengono muniti per l'esecuzione degli interventi.
3. Gli agenti sono tenuti al rispetto dei doveri tipici del pubblico dipendente e svolgono la propria attività con diligenza, improntando la stessa al rispetto dei principi di economicità, efficacia ed efficienza.

### **Art. 13 Protezione Civile ed emergenze**

1. Il servizio dell'Unione Polizia Municipale con mezzi e persone è parte integrante, fondamentale ed attiva del servizio di protezione civile, per questo si coordina e collabora con il servizio associato di protezione civile.
2. Il Responsabile di Area è responsabile dell'applicazione del piano di protezione civile dei cinque comuni afferenti all'Unione per quanto di loro competenza.
3. Il caso di pubblica calamità, il personale preposto ai servizi di Polizia Municipale, assicura l'immediato intervento.

## **TITOLO III**

### **Art. 14 Disciplina in servizio**

1. Gli appartenenti all'Unione Polizia Municipale, sono tenuti al massimo rispetto reciproco ed alla lealtà di comportamento nei confronti dei superiori, colleghi e subalterni.
2. Il personale addetto, è tenuto ad osservare le disposizioni del presente Regolamento.  
Per quanto non disciplinato dalla suindicata normativa, valgono le disposizioni contenute nel regolamento sugli uffici e servizi vigente.
3. Fermo restando gli obblighi derivanti dal Codice penale e dal Codice di procedura penale, per la qualifica di Polizia Giudiziaria, gli appartenenti al servizio devono considerarsi sempre disponibili per il servizio, particolarmente nelle situazioni di emergenza.
4. E' fatto divieto variare la foggia dell'uniforme e portare qualunque oggetto che possa determinare un pericolo per la propria ed altrui incolumità.

### **Art. 15 Veicoli ed apparecchiature in dotazione**

1. Il personale che ha in consegna strumenti ed apparecchiature tecniche o che ne abbia comunque la disponibilità, è tenuto ad usarli correttamente ai fini del servizio e di conservarli in buono stato segnalando tempestivamente ogni malfunzionamento.

2. Coloro che hanno in consegna come conducenti un veicolo di servizio devono condurlo con perizia ed accortezza, curandone la buona tenuta e segnalando ogni necessità di ordinaria e straordinaria manutenzione.

#### **Art. 16 Tessera e distintivi di servizio**

1. Al personale della Polizia Municipale è rilasciata una tessera di riconoscimento aventi le caratteristiche previste dal regolamento regionale.

2. La tessera deve essere esibita ad ogni richiesta di conferma di qualifica. Essa:

1. deve essere conservata con cura;

2. deve essere rinnovata nell'eventualità di cambiamento di qualifica di ruolo e deve essere portata sempre al seguito, durante il servizio in uniforme ed in abito civile.

3. deve essere restituita all'atto della cessazione dal servizio.

#### **Art. 17 Segreto d'ufficio e riservatezza**

1. Il personale addetto è tenuto al segreto d'ufficio ed è impossibilitato a fornire a chi non ne abbia titolo notizie relative ai servizi di istituto o di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni e dei compiti svolti, nel rispetto anche della normativa in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa.

### **TITOLO IV**

#### **DISCIPLINA, RICONOSCIMENTI E PROVVIDENZE**

#### **Art. 18 Norme disciplinari**

1. La responsabilità civile e disciplinare degli appartenenti al servizio di Polizia Municipale è regolata dalla normativa in materia, dal regolamento di organizzazione, nonché dal codice disciplinare dei dipendenti della Pubblica Amministrazione.

#### **Art. 19 Segnalazioni particolari per gli appartenenti al servizio**

1. Il Responsabile segnala al Presidente dell'Unione Colli Marittimi Pisani o all'Assessore da lui delegato, i dipendenti che si sono distinti per avere dimostrato una spiccata qualità professionale, spirito di iniziativa e notevoli capacità professionali con risultati di notevole rilevanza.

2. Agli appartenenti al servizio di Polizia Municipale possono essere conferite le seguenti ricompense:

f) elogio scritto del Responsabile;

g) encomio del Presidente dell'Unione Colli Marittimi Pisani;

h) proposta di ricompensa al valor civile ed al merito civile.

3. Le ricompense sono annotate sullo stato di servizio del personale interessato e possono costituire elemento di valutazione nelle procedure di avanzamento della carriera professionale.
5. Le proposte di ricompensa al valor civile ed al merito civile sono presentate al Ministero dell'Interno, secondo la normativa vigente in materia.
6. L'encomio del Presidente dell'Unione è conferito esclusivamente in relazione ad eventi connessi a servizi o da attività di Polizia o soccorso pubblico, che abbiano offerto un contributo determinante all'esito di operazioni di particolare importanza o rischio, dimostrando di possedere spiccate qualità professionali e una non comune determinazione operativa.
7. L'elogio scritto del Responsabile è conferito al personale che abbia fornito un rilevante contributo all'esito di un importante servizio o attività istituzionale, dimostrando di possedere spiccate qualità professionali.
8. La proposta per il conferimento dell'encomio del Presidente dell'Unione, è formulata dal Responsabile di Area.

## **TITOLO V**

### **NORME FINALI**

#### **Art. 20 Inottemperanza alla disciplina regolamentare**

1. Salvo quanto già previsto in materia di responsabilità disciplinare del pubblico dipendente, ogni inottemperanza alla disciplina prevista dal presente Regolamento, costituisce responsabilità disciplinate ed è sanzionata a norma delle vigenti disposizioni contrattuali.

#### **Art. 21 Rinvio del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi ed a disposizioni generali**

1. Per quanto espressamente non previsto e disciplinato e per le statuizioni generali, il riferimento diretto è alla normativa nazionale e regionali in materia, nonché ai regolamenti dell'ente ed in particolare al Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, costituendo lo stesso il naturale e generale riferimento della struttura organizzativa, oggettivamente rilevante per tutto il personale dell'ente.